

Informativa breve

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accedi

Rai Scuola

Diretta TV Guida TV Programmi Argomenti Lezioni Speciali Oggetti Interattivi Foto Gallery Eventi Live Webdoc

Apprendimento - Scuola secondaria di II grado

## Apprendistato: cresce l'appeal per giovani e imprese



scarica il pdf

Dal XVIII Rapporto di monitoraggio sull'apprendistato, elaborato dall'INAPP per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con Inps, emergono i seguenti punti:

### L'andamento delle nuove assunzioni in apprendistato

Nel 2017 continuano ad aumentare le assunzioni in apprendistato in controtendenza con l'andamento decrescente rilevato tra il 2010 e il 2015 quando le assunzioni sono passate dalle 285.378 unità del 2010 alle 203.570 del 2015, con una riduzione complessiva del 28,7%. L'inversione di tendenza si è verificata nel 2016 con un aumento del 30% (264.647 assunzioni) e si è confermata, seppure attenuata, nel 2017 con un ulteriore 22,8% (324.902 assunzioni).

L'aumento ha riguardato nel 2016 soprattutto il Mezzogiorno (+59,9%), mentre nel 2017 ha coinvolto in particolare le aree del Nord (+24,2%), poi il Centro con +23,7%, mentre più contenuta è stata la crescita nel Mezzogiorno con un +17,5%.

L'occupazione in apprendistato riguarda sempre più i giovani. Dei 324.902 contratti avviati in Italia nel 2017 circa il 60% riguarda la fascia 18 - 24 anni che registra un aumento del 20,2% rispetto al 2016.

L'andamento crescente è legato in parte al miglioramento, seppure modesto, del tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) che aumenta dal 28,6% del 2015, al 29,7% del 2016, fino al 30,3% del 2017 (Rilevazione Continua Forze Lavoro, periodo 2015-2017). Ma soprattutto va considerata l'influenza che gli interventi normativi hanno avuto sulle dinamiche delle assunzioni in apprendistato, agendo in modo variabile sulla sua attrattività. Come noto, le Leggi di Stabilità 2015 e 2016, allo scopo di promuovere forme di occupazione stabile, hanno introdotto un esonero, rispettivamente totale per tre anni e parziale per due anni, dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro. Se il primo intervento ha reso più conveniente per le imprese assumere con il contratto a tutele crescenti, il secondo ha invece agito in senso contrario, accrescendo il vantaggio competitivo dell'apprendistato. Un vantaggio tra l'altro accentuato dalle ulteriori agevolazioni introdotte dall'Incentivo Occupazione Sud (Art.

Ti potrebbero interessare anche...



**Giannini: Puntare su apprendistati per collegare scuola e lavoro**

Stefania Giannini è il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ...



**Apprendistato: a che punto siamo? Ecco i dati del 17esimo rapporto dell'Inapp**

e Inps



**Apprendistato: cos'è e come funziona**

La formazione professionale è un elemento fondamentale per un lavoratore, perché ...

SUL PORTALE DI ECONOMIA



**Apprendistato: a che punto siamo? Ecco i dati del 17esimo rapporto dell'Inapp**

e Inps



**Apprendistato: cos'è e come funziona**

La formazione professionale è un elemento fondamentale per un lavoratore, perché ...

Più visti



**Nasce il portale Scuola 2030 per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**



**Costituzione italiana: la nascita**

Il 27 dicembre del 1947 la Costituzione italiana veniva promulgata dal Capo provvisorio dello Stato Enrico ...



**Leonardo da Vinci**

È il genio del Rinascimento!

È architetto, pittore, inventore, scenografo, designer e così via. A ...

32 del Decreto legislativo 150/2015 e Decreto direttoriale del MLPS 367/2016).

## L'occupazione in apprendistato per settore e area geografica

Tra le imprese, i settori che pesano di più sull'occupazione complessiva in apprendistato (numero medio di rapporti di lavoro) sono il commercio (20,8%), le attività manifatturiere (18,2%) e i servizi di alloggio e ristorazione (16,8%), mentre si registra un calo della presenza di apprendisti nelle imprese artigiane, che mostrano una minore crescita occupazionale nel numero medio di rapporti di lavoro in apprendistato (7,6%) rispetto alle aziende di altro tipo (13,7%), pur continuando a rappresentare circa un quarto del totale dell'occupazione in apprendistato.

La Lombardia è la regione con il maggior numero di apprendisti (il 17,6% del totale degli apprendisti), seguita da Veneto (13%), Emilia Romagna (10,8%), Lazio (10%), Piemonte e Toscana (entrambe all'8,5%). In queste sei regioni si concentra il 70% circa dell'occupazione in apprendistato.

## Focus su durata e percorsi professionali degli apprendisti

Considerando due generazioni di lavoratori che hanno iniziato presso la stessa azienda un contratto di apprendistato nel 2012 e nel 2015, emerge per la prima generazione, una durata media del rapporto di lavoro pari a circa un anno e otto mesi. La percentuale degli apprendisti con una durata del contratto superiore a un anno tende a ridursi tra la prima e la seconda generazione, dal 56% al 54,8%, in particolare tra le donne e nei settori dei servizi sociali e alla persona e dei servizi di alloggio e ristorazione.

I percorsi professionali a lungo termine degli apprendisti possono essere approfonditi invece attraverso i risultati di una seconda analisi che ha coinvolto due generazioni di assunti nel 2005 e nel 2010. Tra i risultati più importanti vale la pena di evidenziare una percentuale di attivi, a distanza di anni, superiore alla media (a quota 73,6 per cento), con una quota preponderante di lavoratori dipendenti (oltre il 60%), in crescita tra la prima e la seconda generazione.

## La formazione in apprendistato e l'evoluzione delle tre tipologie contrattuali

Il numero degli apprendisti in formazione pubblica conta 131.445 unità nel 2017, di cui il 95,1% con contratto professionalizzante, il 4,5% con quello di primo livello per la qualifica o il diploma, mentre resta residuale il terzo livello (per l'alta formazione o la ricerca) con lo 0,4% del totale. L'83,6% degli occupati con contratto di apprendistato professionalizzante iscritti ad attività di formazione pubblica sono nel Nord (il 50,7% nel Nord Est); la discrepanza territoriale è solo attenuata per l'apprendistato di primo livello (69,1% nel Nord, il 40% circa nel Nord Est). Oltre il 75% degli apprendisti di terzo livello è concentrato in Piemonte e Lombardia.

Il tasso di copertura della formazione (cioè il rapporto tra apprendisti formati e totale degli apprendisti occupati), che era aumentato nel corso degli anni, sino a raggiungere il 40,5% nel 2016, subisce una contrazione nel 2017 (30,6%). Si riscontrano comunque marcate differenze regionali nei tassi di copertura: per quanto riguarda l'apprendistato professionalizzante, questi registrano i valori più elevati in Veneto (61,1%), Emilia Romagna (50,7%) e Piemonte (49,4%).

### Tags

apprendistato **Inapp** scuola superiore

### Condividi questo articolo



**Notte Nazionale del Liceo Classico:**  
Intervista all'ideatore Rocco Schembra



**Festival della Lentezza 2019: Il tempo che aggiusta le cose**

Francesco Guccini e Vinicio Capossela, Massimo Recalcati, Vito Mancuso, Michela Murgia, Domenico Iannacone, ...

### Recenti



**Apprendistato: cresce l'appeal per giovani e imprese**



**Programma il Futuro: oltre 2,5 milioni di studenti coinvolti**



**The Living Book: Coriva Veliscu**

Coriva Veliscu, insegnante in Romania, racconta come il prendere parte al progetto ...



**The Living Book: Demetris Nicolau**

Demetris Nicolau, insegnante a Cipro in una scuola che conta circa 400 studenti tra ...



**The Living Book: Viive Saar**

Viive Saar, insegnante in Estonia, racconta di come la sua scuola promuova la lettura ...